

proposta

DOMENICA 18^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 28 - N° 1324 – 3 AGOSTO 2014

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 – 912943

GRAZIE SANDRA

Il 31 luglio si è ripetuta una scena già vista 3 anni fa. Nel 2011 abbiamo salutato e ringraziato la Maria dopo 25 anni di fedele servizio alla vita della canonica e ai sacerdoti.

Oggi abbiamo salutato anche Sandra che per dopo 3 anni, deve abbandonare la nostra cucina e la nostra casa per dedicarsi come nonna ai suoi dolci nipotini Edoardo e Simone e, come figlia, alla mamma anziana.

Al suo posto conoscerete Vittoria, una giovane signora proveniente dalla verde Moldavia.

Sandra ci ha voluto bene davvero, viziandoci con le sue impareggiabili pastasciutte e con tutte le bontà preparate con cura e affetto ogni mattina. Le mattinate in canonica sono state sempre allegre grazie alla sua giovialità. Non ho mai dato per scontate le tante piccole attenzioni: "saluti i suoi, don Andrea – e me l'ha detto anche oggi!- e "un baxeto ai nipotini". Poche parole ma sentite, che restano nel cuore.

Son certo che ci vedremo spesso ma intanto anche a nome di don Roberto, le diciamo "grazie Sandra e che Dio la benedica ... e un baxeto anca ai so nevodi!"

Don Andrea

UN DECALOGO PER I PAPA' (DI Bruno Ferrero)

Il primo dovere di un padre verso i suoi figli è **amare la madre**. La famiglia è un sistema che si regge sull'amore. Non si può fare i genitori "per dovere". E l'educazione è sempre un "gioco di squadra". Nella coppia, come con i figli che crescono, un accordo profondo, un'intima unione danno piacere e promuovono la crescita. Un papà può proteggere la mamma dandole un "cambio", il tempo di riprendersi, di riposare e ritrovare un po' di spazio per sé.

Il padre deve soprattutto **esserci**. Una presenza che significa "voi siete il primo interesse della mia vita". Non è questione di tempo, ma di effettiva comunicazione. Esserci, per un papà vuol dire parlare con i figli, discorrere del lavoro e dei problemi, farli partecipare il più possibile alla sua vita. E' anche imparare a notare tutti quei piccoli e grandi segnali che i ragazzi inviano continuamente.

Un padre è un **modello**, che lo voglia o no. Oggi la figura del padre ha un enorme importanza come appoggio e guida del figlio. In primo luogo come esempio di comportamenti, come modello di onestà, di lealtà e di benevolenza. Anche se non lo dimostrano, anche se

persino lo negano, i ragazzi badano molto a ciò che il padre fa, alle ragioni per cui lo fa.

Un padre dà **sicurezza**. Il papà è il custode. Tutti in famiglia si aspettano protezione dal papà. Un papà protegge anche imponendo delle regole e dei limiti di spazio e di tempo, dicendo ogni tanto "no", che è il modo migliore per comunicare: "ho cura di te".

Un padre **incoraggia e dà forza**. Il papà dimostra il suo amore con la stima, il rispetto, l'ascolto, l'accettazione. Ha la vera tenerezza di chi dice: "Qualunque cosa capiti, sono qui per te!". Di qui nasce nei figli quell'atteggiamento vitale che è la fiducia in se stessi.

Un padre **ricorda e racconta**. Paternità è essere l'isola accogliente per i "naufraghi della giornata". E' fare di qualche momento particolare, la cena per esempio, un punto d'incontro per la famiglia, dove si possa conversare in un clima sereno. Un buon papà sa creare la magia dei ricordi, attraverso i piccoli rituali dell'affetto. Nel passato il padre era il portatore dei "valori", e per trasmettere i valori ai figli bastava imporli. Ora bisogna dimostrarli.

Un padre **insegna a risolvere i problemi**. Un papà è il miglior passaporto per il mondo "di fuori". Il punto sul quale influisce fortemente il padre è la capacità di dominio della realtà, l'attitudine ad affrontare e controllare il mondo in cui si vive. Il papà è la persona che fornisce ai figli la mappa della vita.

Un padre **perdona**. Il perdono del papà è la qualità più grande, più attesa, più sentita da un figlio.

Il padre è **sempre il padre**. Anche se vive lontano. Ogni figlio ha il diritto di avere il suo papà. Essere trascurati o abbandonati dal proprio padre è una ferita che non si rimargina mai.

Un padre è **immagine di Dio**. Essere padre è una vocazione, non solo una scelta personale. Tutte le ricerche psicologiche dicono che i bambini si fanno l'immagine di Dio sul modello del loro papà. La preghiera che Gesù ci ha insegnato è il Padre Nostro. Una mamma che prega con i propri figli è una cosa bella, ma quasi normale. Un papà che prega con i propri figli lascerà in loro un'impronta indelebile.

NOTIZIE DI PADRE FRANCO

Una grave malattia che non guarda in faccia nessuno, ha colpito anche il caro Padre Franco, parroco di Wamba da tempo in cura in Italia. Sempre in contatto con Lucia, ha manifestato la volontà di tornare appena possibile a Wamba: ha però la ferma intenzione di passare prima a salutare Chirignago, una comunità che ha sempre sentito particolarmente vicina con le preghiere e con la costante generosità. Lo aspettiamo e lo accoglieremo a braccia aperte come un fratello. Eccovi nel frattempo uno stralcio dall'ultima mail inviata...

Carissimi fratelli, sorelle, nipoti e amici tutti raggiungibili, dopo il tunnel buio del telefonino fuori corso per 4 giorni,, dopo il silenzio del computer senza internet finalmente mi son messo in riga per la comunicazione. Ed e' buono farlo adesso quando ho gia' sperimentato il programma di questo Centro Medico speciale di Empoli.

Spero di trovarvi tutti bene, in forma estiva, con colori bianco/marron rosolato allo spiedo del sole di spiaggia o di montagna...

1. Mercoledì 23 sono emigrato a Empoli in provincia di Firenze (e non in provincia di Napoli come qualcuno supponeva) Tutto preparato dall'Istituto Tumori di Milano, Antonella, a nome della sua famiglia, mi aspettava a Firenze per fare insieme i primi passi di assestamento. Trovata una cameretta molto vicina al Centro, i posti di ristoro tutto con prezzi missionari ci siamo lanciati alla nuova avventura.

2. Mercoledì stesso sono stato sottoposto a una TAC....

3. Oggi primo giorno di radio terapia. ...

4. Il resto delle giornate: riposo, preghiera (ho trovato una parrocchia simpatica con un Vice-parroco stupendo con cui parliamo spagnolo!) lettura, camminate in tutto Empoli, centro e campagna, librerie, saluti a destra e a manca, e via che si va. Anche se in tutto questo attuo in "solitario" non mi sento per niente solo: l'affetto di tutti voi, le visite, le telefonate, i messaggi da ogni parte, le preghiere costanti sono un grande sostegno di consolazione e speranza fortissima. Dio, la Madonna e i Santi che invociamo non mancheranno di fare Il "miracolo ordinario" di una buona guarigione come sto dicendo a tutti i Dottori che mettono mano con passione e interesse a questa sfida della salute. Ho sempre una grande forza e fiducia . un caro augurio a tutti voi e un grazie speciale per tutto questo tempo che mi avete sostenuto con le vostre mani di affetto.

Vi saluto con emozione, riconoscenza e gioia , vi ricordo sempre con una sventagliata giornaliera di preghiera, ciao ciao,

vostro PACO

4-5 AGOSTO E MOLTO ALTRO

Essendo entrambi i sacerdoti impegnati con gli scout nei rispettivi campi mobili, Lunedì 4 e martedì 5 agosto non ci sarà la santa messa delle ore 18,30. I fedeli che lo desiderano possono però partecipare alla santa messa celebrata alle ore 18 all'Istituto don Orione.

Molto raramente è accaduto che in parrocchia non ci fosse Messa.... Ma le cose stanno cambiando anche per Chirignago: il mio impegno in Curia dal prossimo anno sa-

rà ancora più gravoso. Giusto giovedì mattina il patriarca mi ha chiesto da settembre un pomeriggio in più in ufficio. E per questo chiedo nuovamente la comprensione davanti a certi "non posso" o se non rispondo a messaggi e simili; chiediamo la collaborazione di tutti affinché io possa svolgere ancora in modo completo il mio servizio a Chirignago. Il prete dovrebbe stare a servizio nella parrocchia e basta perché quella è la nostra amata vita. Ma c'è bisogno anche di altri servizi nella chiesa e il patriarca ha incastrato anche me perché, anche se ho capito che non si fida più di tanto, di fatto sono un impiegato che alla diocesi costa praticamente zero.

Ecco ora per due giorni i sacerdoti contemporaneamente impegnati in due campi mobili: io in laguna con il clan, don Roberto in valle d'Aosta con il noviziato. "I preti dovrebbero stare in chiesa" continua a ripetere qualche parrocchiana ottusa.... Che però dice contemporaneamente "che bella la chiesa piena di giovani!" Se vogliamo che le attività della nostra comunità continuino a portare i frutti avuti fin ora, dobbiamo tutti rassegnarci a rinunciare a qualcosa di nostro. Aiutateci ad aiutarvi, vi prego.

Don Andrea

P.S: domenica, come detto al termine della celebrazione, ho fatto il peccato di Davide! Alla messa delle 11 ho contato quanti giovani tra i 15 e i 25 anni avevano fatto la comunione: erano 53, in una chiesa piena. Dove accade simile meraviglia il 27 luglio?! Tutta grazia, bravi i giovani, ma frutto di grandi fatiche pastorali, delle catechiste, degli animatori dei giovani e dell'AC, dei capi, delle famiglie e anche dei sacerdoti. Non diamo per scontato queste cose grandi, non diamole per scontate perché quando faremo così perderemo tutto. È la grazia di Dio che lavora ma noi la stiamo assecondando nel modo giusto.

DOTTORE, DOTTORE!

A nome della comunità voglio fare le più vive congratulazioni al nostro Andrea Gallo, laureatosi in Architettura (laurea specialistica) con il grande architetto Mario Piana, con 110 e lode con una tesi sulle "barchesse della villa Venier iMira"

Andrea è da tantissimi anni organista della messa delle 18,30 di sabato e delle 9,30, animatore del corredo, appassionato archivista, attento all'ordine e al decoro della chiesa ancor più negli ultimi mesi che abbiamo perso il nostro Richetto.... Insomma, innamorato della nostra comunità.

Bravo Andrea e grazie per quanto fai per noi. Il Signore ti accompagni in tutto il tuo futuro!

GRAZIE A TUTTI

Voglio ringraziare i tanti papà, giovani e ragazzi che giovedì 31 si sono dati da fare per andare a smontare il campeggio e che alle 8 di sera si sono presentati numerosissimi per svuotare un camion zeppo di materiale e stivarlo nei container.

I lavori sono proseguiti anche al buio fino alle 11! "Tutto a posto" mi viene scritto in un messaggio. GRAZIE ancora in particolare a Walter e Riccardo che hanno organizzato

SITO INTERNET DELLA PARROCCHIA: chirignago.altervista.org